

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

Interrogazione a risposta immediata n. 747 presentata da Disabato, inerente a "Quasi mezzo miliardo di disavanzo per le Aziende sanitarie della Regione – da quali capitoli la Giunta intende reperire le risorse per coprire il disavanzo?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 747.
La parola alla Consigliera Disabato per l'illustrazione.

DISABATO Sarah

Grazie, Presidente.

Approfitto di questa interrogazione per augurarmi una cosa, cioè spero che la risposta non sia come la "supercazzola" che ha dato poco fa al mio collega, perché davvero sarebbe molto grave. Se non ci credete, potete leggerla. È un giudizio...

(Commenti fuori microfono)

DISABATO Sarah

Presidente, mi stanno togliendo minuti preziosi...

PRESIDENTE

Signori, per cortesia, ci pensiamo noi dalla Presidenza, se qualcosa non funziona. Prego, continui il suo intervento.

DISABATO Sarah

Recupererò i secondi. È un giudizio personale che penso possiate concedermi, perché è una risposta di quattro righe e mezzo, per l'esattezza, per dire al mio collega se i dati sull'intramoenia sono confermati e come si intende far fronte, dicendo, tra l'altro, che l'Azienda ospedaliera sta ancora verificando e analizzando le componenti di ricavo e costo di questa gestione.

Mi sembra molto grave, anche perché, se non sbaglio, per lo meno da quanto è stato

annunciato qualche giorno fa, è stato approvato il bilancio dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera Città della Salute. È un bilancio tanto atteso che doveva chiarire tutti questi aspetti che, a questo punto, a seguito dell'interrogazione del collega Unia, pare non siano veramente chiari.

Questo, secondo me, è un fatto da chiarire, perché una volta che approvi il bilancio, i numeri dovresti averli verificati. Da quello che emerge c'è un disallineamento tra i ricavi e i costi dell'intramoenia e mi sembra del tutto legittimo ricevere una risposta dettagliata in merito. Non soltanto: la risposta dettagliata si aspetta anche per capire come si intenda far fronte al deficit sul tema della sanità di tutte le Aziende Sanitarie locali e Ospedaliere della nostra regione, che hanno veramente i conti in rosso.

Questa vicenda avviene mentre si fa spazio sui giornali la notizia del rinvio a giudizio di 16 tra manager e Direttori generali dell'Azienda ospedaliera (parlavo di Città della Salute, per l'appunto). Noi abbiamo piena fiducia nella Magistratura, infatti non ci vogliamo assolutamente sostituire a quelle che sono le indagini in corso, perché stiamo parlando di un'altra cosa. Come Movimento 5 Stelle, però, non possiamo far finta che tutto questo non sia successo e non possiamo far finta di non aver visto tutto il teatro che è girato intorno all'approvazione del bilancio di Città della Salute, che prima ha portato all'esclusione del supercommissario Thomas Schael dal suo incarico il quale, tra l'altro, aveva anche incaricato un advisor.

Ci piacerebbe conoscere la relazione dell'Advisor che era stato incaricato di analizzare i conti, in primis, per quanto riguarda tutta la gestione degli ultimi dieci anni che, tra l'altro, è sotto l'occhio attento della Procura, ma in ultima istanza lei aveva corretto anche il tiro, dicendo che l'Advisor si sarebbe concentrato sul 2024.

Questo è successo poco più di un mese fa, quindi mi chiedo in un mese che cosa sia cambiato e se ci sia effettivamente il parere dell'Advisor e anche del pool di esperti che lei aveva incaricato per analizzare il bilancio di Città della Salute, perché, a oggi, mi sembra che ci sia stata un'accelerazione tale da non poter comportare un'analisi attenta della situazione.

L'ha confermato lei nella risposta che ha dato pochi secondi fa. Questo ci preoccupa, perché facendo il punto sull'inchiesta, sono emerse delle voragini nei conti e dei falsi in bilanci relativi agli ultimi dieci anni di gestione.

Questo non è il merito della nostra interrogazione. Noi vogliamo capire, arrivando ai bilanci che sono stati approvati compreso quello di Città della Salute e su cui ci sono tutti i nostri interrogativi, sia sul parere dell'Advisor, sia degli esperti sia sui cambi che ci sono stati in corsa, sia sui conti dell'intramoenia, come intenda l'Assessore far fronte e riequilibrare i conti delle Aziende sanitarie, che sono fortemente in perdita anche alla luce delle dichiarazioni dell'Assessore Tronzano di questa mattina, che ci ha detto che sulla sanità lui non sa nulla di come colmare questo gravissimo gap che abbiamo in calce ai conti della sanità.

Comunque, mi fa piacere vedere che con me siete stati così tassativi al secondo, ma direi che il concetto sono stata in grado di racchiuderlo.

PRESIDENTE

Il problema è che se deve fare una domanda e invece poi ne fa 15, mettendo l'Assessore è in difficoltà.

La parola all'Assessore Riboldi per la risposta.

RIBOLDI Federico, Assessore regionale

Innanzitutto, ringrazio la collega per il comizio che ha risvegliato quest'Aula e ha

sdoganato la parola "maranza", perché lei ha usato "supercazzola", quindi noi possiamo usare "maranza". Facciamo che supercazzola è di sinistra e maranza è di destra.

Consigliera Disabato, sa come mai la nostra sanità chiude con uno sbilancio che non è minimamente paragonabile a quello che lei ha descritto, altrimenti saremmo in piano di rientro?

(Commenti della Consigliera Disabato)

RIBOLDI Federico, *Assessore regionale*

No, la colpa al Partito Democratico l'avete data voi per tanti anni, prima di esserne alleati; quindi, è una vostra specialità dare la colpa di tutto al Partito Democratico. Quindi, non è mia; io do la colpa al Partito Democratico di tante cose, ma li perdono, se non lo fanno più. Per aver accolto a braccia aperte il Movimento 5 Stelle. Dopo tanti anni di angherie, hanno dimostrato una carità cristiana che neanche il Consigliere Magliano avrebbe saputo mettere in campo. E Silvio sulla carità cristiana ci dà lezioni!

Noi sbilanciamo perché il governo Cirio ha fatto una scelta di campo molto forte, certificata dall'Osservatorio del personale, quindi non a detta mia, che ho i dati ma potrei non essere creduto. I governi Cirio hanno fatto una scelta molto importante: investire sul personale. Avevamo, e so che suscita qualche perplessità, ma i dati purtroppo non possono mentire, un andamento del personale della sanità regionale piemontese che, dal 2012 al 2019, è rimasto costante, sulle 55 mila unità. Quindi con una mano si denunciava l'assenza di personale sanitario all'interno delle strutture, con l'altro ci si limitava ad assumere il turnover e nulla di più.

Dal 2019 al 2025 la musica è cambiata di molto: si è passati dalle poco più di 55 mila unità di personale a sfiorare le 59 mila e, con questo concorso, a superarle. Si tratta di un'iniezione di personale molto forte, che è una precisa scelta di campo politica del governo Cirio a favore della sanità, pur dovendo sottrarre risorse ad altre materie, perché la coperta è una e se ci si copre sulla sanità, il rischio può anche essere scoprirsi in altre materie. Tuttavia, visto che la sanità cura le persone più fragili, ribadiamo con forza la scelta di investire sulla sanità.

Senza questa scelta di campo forte sul personale, non avremmo uno sbilancio rispetto alla sanità, ma se avessimo mantenuto il personale com'era all'epoca di chi ci ha preceduti, saremmo vicini al punto di pareggio. Visto che pensiamo e crediamo che oggi sia un valore comune quello di lavorare sul turnover del personale e di non limitarci a mantenere il numero statico, ma provare ad aumentare le unità affinché cali il *burnout* e possa migliorare la qualità dell'assistenza in un percorso lungo che, speriamo, ci porti a risolvere il problema delle liste d'attesa, a oggi continuiamo ad avere sbilancio.

Nonostante dai banchi della minoranza siano arrivate, anche in momenti molto concitati dell'attività di quest'Aula, richiami che accusavano di portare già l'anno scorso la Regione nel barato del piano di rientro, come vedete, il piano di rientro è stato ben lontano dall'essere sfiorato, quindi chi ha pronunciato quelle frasi creando allarmismo, che ha tenuto banco tra le voci dell'opposizione per mesi, dovrebbe riflettere sul fatto che giocare a spaventare le persone sul tema della sanità quando poi non si è confortati dai dati e dai fatti reali non provoca nocumento alla maggioranza di governo, ma lo provoca chi pronuncia quelle frasi allarmistiche senza essere confortato dai dati.

Rispondo alla collega Disabato che lo sbilancio, che sicuramente avremo, è figlio di una politica volta ad assumere personale, come dimostra l'ultimo concorso da 700 assunzioni che

abbiamo promosso a maggio, ed è la prova che vogliamo continuare ad assumere ben oltre il turnover.

Oggi, come lei sa, perché questo è il meccanismo di funzionamento della sanità, si svolge la Commissione Salute nell'ambito di conferenza Stato-Regioni, dove sono sostituito nel mio ruolo dal vice coordinatore Bertolaso perché sono qui in Aula. Appena terminate le interrogazioni, mi collegherò rapidamente a un incontro dove si parla del riparto.

Pertanto, quindi fino a quando non avremo il finanziamento definitivo del Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2025 e fino a quando non avremo i dati di chiusura dell'esercizio 2025 delle Aziende Sanitarie Regionali, non possiamo rispondere con precisione al quesito, perché non abbiamo un dato definitivo.

Appena avremo il dato definitivo, potremo indicare che le risorse che abbiamo investito in più sulla sanità per avere 4.000 dipendenti in più rispetto al passato le prenderemo dal bilancio regionale e grazie a questa maggioranza di governo, che continua con grande decisione a finanziare la sanità regionale e a investire i soldi in chi più soffre ed è più fragile.